



**RISPARMIO&FAMIGLIA**

Televisione a pagamento

# Pay-tv, occhio alle offerte (e alle scadenze)

## Come valutare «bouquet» e promozioni

IL QUESITO



**Sono un appassionato di film e serie televisive. Finora ho guardato solo i canali gratuiti, ma vorrei ampliare le mie possibilità di scelta attivando un abbonamento di pay-tv o formule analoghe: per questo mi interessa sapere quali sono le opzioni presenti sul mercato, ma anche capire meglio cosa comporta la sottoscrizione, in termini di costo e di obblighi contrattuali. Per esempio, se cambio idea posso disdire l'abbonamento? In quel caso dovrò pagare una penale?**

di **Gaia Giorgio Fedi**

**C**hi non è pienamente soddisfatto dell'offerta televisiva tradizionale può scegliere un abbonamento di pay-tv, cioè un pacchetto di canali a pagamento. «Il primo passo da compiere - spiega Marco Giorgi, responsabile marketing di Facile.it, cui fa capo la sezione del confronto pay-tv del sito di comparazione - riguarda senz'altro la scelta della tecnologia a cui appoggiarsi: le due "classiche", satellitare o digitale terrestre, oppure quella più innovativa, lo streaming via internet» (si veda l'articolo a fianco, ndr). Per poter vedere la pay-tv satellitare (cioè

Sky), «è necessario dotarsi di parabola e decoder, che vengono forniti dallo stesso operatore ma possono comportare dei costi aggiuntivi, anche per l'installazione», spiega Giorgi. In questo momento, per chi si abbona, il decoder MySky (che dà accesso anche ai contenuti on demand) e la digital key, che da listino costano 99 euro, sono gratuiti, mentre l'installazione ha un costo una tantum di 69 euro, che sale a 99 euro se serve anche la parabola. «Per quanto riguarda il digitale (Mediaset Premium) - prosegue Giorgi - è sufficiente un apposito decoder o una cam da inserire nella tv, abitualmente forniti in comodato d'uso gratuito». Ma anche Mediaset richiede un costo iniziale una tantum di 69 euro. Per scegliere il proprio abbonamento, spiega Giorgi, «è

molto importante valutare nel dettaglio i pacchetti proposti, perché pur se presentati in maniera identica (per esempio i pacchetti "Calcio", oppure "Cinema", su entrambi i palinsesti), talvolta sono presenti differenze sostanziali per quanto riguarda canali e contenuti proposti». Per quanto riguarda il calcio, per esempio, l'offerta Mediaset Premium include tutta la Champions League in esclusiva per tre anni, più le partite di Serie A in casa e trasferta delle prime otto squadre. Sky invece ha tutta la serie A in diretta, la serie B in esclusiva e le qualificazioni Uefa.

«Dopo aver effettuato un'attenta analisi - prosegue Giorgi - è consigliabile includere nel proprio abbonamento esclusivamente i conte-

nuti di sicuro interesse, per non incorrere in costi eccessivi e aggiungere eventualmente degli ulteriori in un secondo momento, qualora dovessero rivelarsi potenzialmente interessanti». Per quanto riguarda i pacchetti offerti dagli operatori, al momento la combinazione più conveniente di Mediaset Premium offre serie tv e documentari, cinema e il servizio Infinity (contenuti on demand in streaming) a 19 euro al mese per i primi 12 mesi (poi il costo sale a 26); l'abbonamento per serie tv e documentari, calcio e sport invece costa 26 euro fino a fine maggio (poi il costo sale a 36) e consente la visione di 2 mesi di Cinema e Infinity inclusi nel prezzo; l'abbonamento per serie e documentari, calcio e sport, cinema e Infinity costa invece 26 euro fino a fine maggio, dopodiché il costo lievita a 42 euro; l'aggiunta del pacchetto bambini costa 5 euro.

Sky in questo momento offre un pacchetto base (serie tv, intrattenimento e news) a 19,90 euro al mese, con il quale per sei mesi è possibile aggiungere gratuitamente an-

che un altro pacchetto a scelta tra Cinema, Sport o Calcio. Normalmente, il pacchetto Cinema costa 15 euro, i pacchetti Calcio e Sport



costano 14 euro ciascuno, il pacchetto Famiglia 5 euro. Chi ha l'abbonamento Sky da almeno un anno può attivare Sky Go, che permette di vedere i contenuti da computer, smartphone e tablet.

«Le offerte attualmente sul mercato sono buone, però bisogna fare attenzione», commenta Silvana De Paolo, content manager di MyBest.it, sito di comparazione delle tariffe di Adsl, luce, gas e pay-tv. «Le offerte che vanno per la maggiore, infatti, di solito comprendono pacchetti a prezzo scontato per un certo numero di mesi. Quindi occorre tenere bene a mente la scadenza, per comunicare in tempo all'operatore che abbiamo intenzione di disdire il servizio o tenerlo e per quali contenuti», aggiunge De Paolo. L'esperta sottolinea che se si vuole risparmiare è importante scegliere il momento giusto per abbonarsi: «Spesso gli operatori lanciano delle offerte sui costi di attivazione, del 20, 30 o 40%, quindi è bene aspettare il periodo in cui questi ultimi sono scontati». Il decoder e tutto il materiale necessario vengono consegnati dall'operatore al momento dell'installazione. «Ma se c'è bisogno della parabola è bene informarsi in anticipo: spesso nei condomini c'è n'è già una, quindi è possibile collegarsi a quella senza doverne chiedere una nuova, con un risparmio sul costo dell'installazione», continua De Paolo. Qualche altro euro di risparmio si ottiene «se si evita di farsi mandare la fattura cartacea e si sceglie la domiciliazione bancaria».

E se si cambia idea e si vuole disdire? «Entro i primi 14 giorni si può recedere senza penali. Dopo, spesso il contratto ha un tempo di permanenza di un certo numero di mesi: se si disdice prima, al cliente verrà chiesta la restituzione degli sconti goduti o della differenza tra il costo di listino e il prezzo scontato», evidenzia De Paolo. Se si disdice alla scadenza, invece, non c'è alcuna penale, «salvo il costo di disattivazione che di solito è intorno agli 8 euro. Ma si dovranno restituire il decoder e il resto del materiale. Spesso gli operatori richiedono l'imballo originale, quindi è bene conservare con cura le scatole. In caso di danneggiamento del materiale si rischia di dover pagare il risarcimento», conclude De Paolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LE PROPOSTE

Le offerte a pacchetto, pur se presentate in maniera identica possono contenere differenze sostanziali per l'utente

## FILM E SERIE DA CATALOGO

La tv on-demand rappresenta un'alternativa alla pay tv  
Non ci sono canali live, ma cataloghi di film e telefilm

## Novità sullo schermo

### RECESSO ANTICIPATO DALL'ABBONAMENTO

*Ho sottoscritto un abbonamento alla pay-tv, ma mi sono reso conto che non mi è utile perché non sono mai in casa. Vorrei disdirlo, ma non vorrei incorrere in penali. Come devo fare?*

Il pagamento di penali dipende dal momento in cui decide di disdire il contratto e dalle condizioni specifiche dell'abbonamento. Il ripensamento è sempre possibile senza penali entro 14 giorni dalla sottoscrizione del servizio: basta mandare una raccomandata con ricevuta di ritorno. Ipotizzando però che sia già trascorso del tempo, le condizioni di uscita dipendono da ciò che prevede il contratto: è probabile che ci sia un tempo di permanenza, soprattutto se ha usufruito di un'offerta particolare al momento della sottoscrizione. Se il periodo di permanenza non è ancora trascorso, si può recedere anticipatamente con un preavviso di 30 giorni ma ci sarà da pagare una penale, che normalmente è la restituzione degli sconti goduti, oltre al costo di disattivazione. Se invece si avvicina la data di scadenza del contratto, si può disdire senza penali con un preavviso di 30 giorni. È molto importante seguire alla lettera le condizioni indicate nel contratto per la disdetta e osservare i tempi richiesti.

### CONTINUE RICHIESTE DI PAGAMENTO

*Ho cambiato l'abbonamento internet per usufruire di un'offerta più vantaggiosa. Il mio vecchio operatore continua però a mandarmi richieste di pagamento, nonostante io abbia inviato a più riprese la mia richiesta di disattivazione.*

Quando si recede da un contratto di fornitura è bene farlo seguendo le procedure formali richieste dall'operatore (con l'invio di una raccomandata con ricevuta di ritorno). Se si è certi di aver seguito l'iter corretto e l'operatore continua a chiedere pagamenti per un abbonamento di cui si è chiesta la disattivazione, la prima cosa da fare è scrivere una lettera di diffida per far cessare altre richieste, con l'invio di una raccomandata A/R o posta elettronica certificata. Se il pagamento avveniva tramite domiciliazione bancaria, meglio avvertire la banca. Se nonostante questo l'operatore continua a inviare le fatture si può tentare la conciliazione attraverso il Co.Re.Com., o Comitato regionale per le comunicazioni competente per la propria regione (la convocazione arriva tre-quattro mesi dopo la richiesta). In caso di mancato accordo, si può chiedere al Co.Re.Com la definizione della controversia o si può andare davanti al giudice.

### CHROMECAST E SMART TV

*Navigando su internet ho letto che per guardare una delle tante tv on-demand dal proprio televisore bisogna avere una smart tv o in alternativa il dispositivo Chromecast. Ma come faccio a sapere se il mio televisore è "smart"? E che cos'è Chromecast?*

La smart tv è un televisore che integra al suo interno una connessione Internet. Se il proprio televisore è "smart" allora è possibile anche guardare un film on-demand. Per accedere alle piattaforme in streaming, infatti, è necessaria una connessione internet. L'alternativa alla smart tv potrebbe essere il Chromecast, un piccolo dispositivo (è simile a una chiavetta Usb) di streaming multimediale che, collegato alla porta Hdmi del televisore, consente di trasferire i contenuti dal cellulare o tablet alla Tv. La chiavetta di Google è compatibile solo con alcune applicazioni e tra queste c'è Infinity, la tv on-demand di Mediasset. Ha un costo di 35 euro e può essere acquistata online su Google Play e Amazon.

## ABBONAMENTI ON DEMAND FLESSIBILI

**Stavo valutando l'idea di abbonarmi a una tv on-demand. Ancora non ho scelto quale, ma su internet ho visto che Infinity offre un periodo di prova di 30 giorni, quindi potrei tentare questa strada. Volevo però capire cosa devo fare per abbonarmi e se l'abbonamento è in qualche modo vincolante.**

Al momento Infinity offre un periodo di prova di 30 giorni per valutare la televisione on-demand. Al termine dei 30 giorni si pagherà un prezzo promozionale di 4,99 euro al mese per un anno, dopodiché il costo si assesterà su 6,99 euro, sempre al mese. Per abbonarsi a una qualsiasi tv on-demand, Infinity compresa, è sufficiente andare sul sito e registrarsi. Una volta creato l'account si sceglie il metodo di pagamento e si sottoscrive l'abbonamento. L'abbonamento non è in alcun modo vincolante ed è possibile cancellarsi in qualsiasi momento senza alcuna penale. Così come in qualsiasi momento si può decidere di registrarsi nuovamente.

## OFFERTE ON-DEMAND ANCHE MULTIDEVICE

**Sono un appassionato di film e serie tv e per questo ho deciso di abbonarmi a una delle tante offerte di tv on-demand. Volevo però capire se i contenuti sono disponibili su un solo apparecchio o se è possibile visionarli su più dispositivi, magari anche in contemporanea.**

Tutte le offerte oggi presenti sul mercato, come Tim Vision, Infinity e Chili sono multidevice. Questo vuol dire che i contenuti disponibili sul catalogo possono essere visionati su smart tv, smartphone, tablet, pc e anche su console come xBox e PlayStation. Non tutti però offrono la simultaneità della visione. Su SkyGo e SkyOnline, per esempio, è possibile registrare fino a 4 dispositivi, ma i programmi si possono visionare solo da un dispositivo alla volta. La Tv on-demand di Tim, invece, permette anche la visione in simultanea. Se si hanno esigenze particolari, quindi, prima di sottoscrivere un abbonamento conviene chiedere informazioni direttamente all'operatore.

*(schede a cura di Giorgio Fedi e Gabriele Petrucciani)*